

INTERVENTO DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO
ALLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI
ONOREVOLE GIUSEPPE CASTIGLIONE
ALLA TERZA RIUNIONE MINISTERIALE FAO SUI PREZZI IN
AGRICOLTURA

Roma, 6 ottobre 2014

- Signor Direttore Generale, vostre eccellenze, Signore e Signori,
- vorrei innanzitutto ringraziare la FAO per questa iniziativa giunta alla sua terza edizione, e per la sua ineccepibile organizzazione.
- Un'iniziativa che resta di estrema attualità, in quanto il mercato dei prodotti agricoli rimane assai vulnerabile e esposto ad episodi di estrema volatilità dei prezzi, anche nel breve periodo.
- I produttori agricoli sono i primi ad essere danneggiati da tali fenomeni, in quanto non possono pianificare investimenti a lungo termine, giacché l'instabilità del mercato non permette di valutarne la redditività.
- Un'analisi di lungo periodo evidenzia che a fronte di oscillazioni di prezzo, in alcuni periodi anche estremamente marcate, corrisponde un andamento pressoché costantemente in aumento dei costi degli input di produzione agricoli (concimi, prodotti energetici ecc).
- In questo modo, la redditività della fase primaria risulta anch'essa incostante, inducendo gli agricoltori a orientare i propri piani produttivi verso colture alternative ed arrivare, nei casi più estremi, anche all'abbandono dell'attività e dei terreni agricoli.

- E' un fenomeno che si verifica in ambito rurale sia nelle economie più deboli che in quelle più avanzate.
- Anche i consumatori soffrono di riflesso della instabilità del mercato. Non è passato troppo tempo dal brusco aumento dei prezzi agricoli avvenuto durante la campagna di commercializzazione 2007-2008, che aveva provocato una crisi a livello globale sui mercati internazionali, con un'instabilità economica e politica, ed aveva richiamato l'attenzione dei governi mondiali sull'offerta globale dei prodotti alimentari e sui problemi legati alla sicurezza alimentare.
- Anche in Italia stiamo soffrendo a causa di tali fenomeni; probabilmente la nostra struttura produttiva, sia agricola sia industriale, risente maggiormente della volatilità dei mercati mondiali in ragione dei grandi quantitativi di materia prima che importiamo.
- La congiuntura attuale del mercato italiano delle *commodities* agricole evidenzia, in linea con l'andamento registrato a livello internazionale, un ripiegamento dei prezzi all'origine.
- Nei primi otto mesi dell'anno i prezzi dei cereali sono scesi più del 10% rispetto allo stesso periodo del 2013. La produzione record di mais e frumento nel 2013 dovrebbe replicarsi anche in quest'annata e le scorte crescere ulteriormente. Medesima dinamica si prospetta anche per la soia.
- Lo scenario attuale del mercato, quindi, non prefigura ad oggi potenziali situazioni critiche relativamente alle problematiche legate alla sicurezza alimentare.

- All'opposto, il calo dei prezzi potrebbe influenzare le scelte produttive dei produttori agricoli nel prossimo anno, scoraggiando le semine di cereali e semi oleosi e alimentando nel medio periodo quel circuito vizioso dell'alternanza dell'offerta globale;
- situazione questa che può innescare fenomeni di tensione sui mercati soprattutto nel caso dovessero verificarsi improvvisi e intensi fenomeni climatici sfavorevoli, tra l'altro sempre più frequenti negli ultimi anni.
- In considerazione di ciò, risulta comunque essenziale che si persegua con l'attività di monitoraggio continuo e costante sugli scenari produttivi e di mercato delle *commodities* agricole.
- E' quindi estremamente importante continuare a ragionare sui meccanismi più idonei a assicurare tale attività
- Nell'ambito del G20 è stato istituito, a seguito del Piano d'azione definito a Parigi nel 2011, il Sistema di informazione sul mercato agricolo, l'AMIS (*Agricultural Market Information System*), uno strumento che si sta rivelando assai prezioso.
- Si tratta di un esempio concreto di collaborazione internazionale al fine di scongiurare il verificarsi di grandi oscillazioni di mercato come quelle del 2007-2008 attraverso nuovi strumenti di raccolta e condivisione delle informazioni, in grado di garantire maggiore trasparenza, e fornire i dati necessari per l'elaborazione efficace di nuove policy.
- In questo contesto è importante anche il ruolo svolto da questo Forum e da tutte le Organizzazioni Internazionali coinvolte. Un

lavoro che va sostenuto ed appoggiato, attraverso il consolidamento della cooperazione in questo campo.

- La volatilità dei prezzi, la possibile contrazione delle produzioni, le tensioni sui mercati possono causare ogni anno gravi danni agli agricoltori e a tutte le comunità del mondo, soprattutto le più vulnerabili.
- Si tratta di temi a cui occorrerebbe dare opportuno rilievo anche in collegamento al quadro della futura agenda di sviluppo *post* 2015.
- In questo contesto, riteniamo necessario continuare a lavorare sull'architettura istituzionale internazionale in modo da fronteggiare le situazioni critiche e le instabilità del mercato delle *commodities* e offriamo la nostra disponibilità a collaborare in tal senso.
- Grazie.